



Istituto Scolastico Comprensivo "Castel di Lama 1"
Via Roma n. 107 - CASTEL DI LAMA (A.P.)

Piano Annuale per l'Inclusione a.s. 2026 - 2027

Parte I - analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:		
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		
➤	minorati vista	-
➤	minorati udito	-
➤	psicofisici	51
2. disturbi evolutivi specifici		
➤	DSA	27
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)		
➤	Socio-economico	5
➤	Linguistico-culturale	22
➤	Disagio comportamentale/relazionale	20
➤	altro	-
Totali		125
% su popolazione scolastica		14,99
N° PEI redatti dai GLO		51
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria		44
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria		30

In assenza di PDP possono essere predisposti dei patti scuola-famiglia coi singoli consigli di classe.

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti autonomia e comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI

	Attività laboratoriali integrate in classe, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini	<input checked="" type="checkbox"/> esterni <input type="checkbox"/> interni	
Docenti tutor/mentor		SI

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	<i>Si/No</i>
Coordinatori di classe	Partecipazione a GLO	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLO	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
Altri docenti curricolari	Partecipazione a GLO	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni con disabilità	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI

E. Coinvolgimento famiglie	Informazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI

F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza.	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI

	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	NO
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	NO
	Formazione transizione digitale	SI
Sintesi dei punti di forza: criticità rilevate*:		
		0 1 2 3 4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo		<input checked="" type="checkbox"/>
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti		<input checked="" type="checkbox"/>
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;		<input checked="" type="checkbox"/>
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola		<input checked="" type="checkbox"/>
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		<input checked="" type="checkbox"/>
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;		<input checked="" type="checkbox"/>
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;		<input checked="" type="checkbox"/>
Valorizzazione delle risorse esistenti		<input checked="" type="checkbox"/>
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		<input checked="" type="checkbox"/>
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola		<input checked="" type="checkbox"/>

* = 0: per niente - 1: poco - 2: abbastanza - 3: molto - 4 moltissimo
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo *(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)*

- Dirigente scolastico: promuove iniziative finalizzate all’inclusione. Esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti;
- Funzione strumentale n°3: rilevazioni BES presenti nella scuola;
 - rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
 - coordinamento stesura e applicazione di piani di lavoro (PEI e PDP, Richiesta ore sostegno e assistenza presso gli enti preposti),
 - coordinamento dei laboratori;
 - elaborazione e stesura del Piano Annuale dell’inclusione;
- GLO: coordinamento stesura e applicazione di piani di lavoro (PEI); formulazione delle singole richieste delle ore sostegno e assistenza presso gli enti preposti.
- Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dalla commissione inclusione; supporto al consiglio di classe/team docenti nell’assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologie e didattiche inclusive; collaborazione alla continuità nei percorsi didattici. Esplicitazione nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l’inclusione;
- Commissione di supporto alla Funzione strumentale raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi; formulazione proposta di lavoro per GLO; elaborazione linee guida PAI dei BES; raccolta piani di lavoro (PEI Provvisori, PEI e PDP) relativi ai BES.
- Consigli di classe/team docenti: individuazione casi in cui sia necessaria o opportuna l’adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e/o dispensative; rilevazione e presa d’atto di tutte le certificazioni. Rilevazione e presa d’atto di alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale; definizione di intervento didattico-educativo, strategie e metodologie. Indicazioni per la stesura e applicazione piano di lavoro (PEI Provvisori, PEI /PDP); collaborazione scuola-famiglia e strutture territoriali.
- Applicazione ove necessario del “**Protocollo accoglienza per alunni stranieri**” che prevede le seguenti finalità:
 - riconoscere e facilitare l’inserimento ed i bisogni degli alunni stranieri e indirettamente, delle loro famiglie, nel contesto scolastico e sociale;
 - creare un clima favorevole all’accoglienza intervenendo sugli ostacoli, sulla partecipazione ed i processi di apprendimento;
 - consentire alla scuola di approntare una programmazione “ad personam” riguardo la risposta pedagogica in modo da eliminare eventuali interventi troppo spesso occasionali e frammentari;
 - valorizzare la cultura di origine e la storia personale della famiglia e dell’alunno immigrato;
 - facilitare i rapporti con la famiglia e definisce pratiche condivise di carattere amministrativo, funzioni, ruoli, strumenti e risorse a disposizione.
- Il Collegio docenti: su proposta delibera il PAI nel mese di Giugno.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Docenti curricolari: impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.
- Azioni di formazione a tema promosse dall'Istituzione scolastica.
- Docenti di sostegno: possibilità di formazione a tema promosse da altre istituzioni.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

- Valutazione del Piano Annuale dell'inclusione in itinere, monitorando punti di forza e criticità.
- Formazione nella strategia relazionale-emotiva a supporto degli studenti con difficoltà di apprendimento e gestione delle problematiche.
- Commissione di supporto della Funzione strumentale (se presente): raccolta e documentazione sugli interventi didattico-educativi, consulenza ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi, proposta di strategie di lavoro per il GLO. Elaborazione proposta di PAI riferito a tutti gli alunni con BES a termine di ogni anno scolastico.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti terranno conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificheranno quando gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Relativamente ai percorsi personalizzati, i Consigli di Classe/team dei docenti, concorderanno le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuando modalità di verifica dei risultati raggiunti prevedendo anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Per quanto riguarda le risorse esterne, l'istituto collabora attivamente con i servizi del terzo settore presenti sul territorio attraverso incontri con i referenti dell'ASUR, con i C.T.I. e C.T.S., con i genitori, le cooperative sociali, gli educatori e con tutti quegli enti che attuano interventi extrascolastici di inclusione e integrazione. Frequenti e fondamentali sono gli incontri per la continuità e l'orientamento.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La scuola, fornisce informazioni e richiede la collaborazione delle famiglie e alla comunità per avviare percorsi e scelte didattiche personalizzate condivise con la componente genitoriale. Si sottolinea il concetto di corresponsabilità educativa nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni appresi.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi:

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (Piano Educativo Personalizzato) ed un PEI (piano Educativo Individualizzato) nel caso di alunni con disabilità certificata. Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifiche e valutazioni. Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali;
 - monitorare la crescita della persona;
 - monitorare l'intero percorso;
 - favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.
-
- Nel caso del PEI sono invece rapportati, individuati e strutturati gli interventi richiesti dal modello unico nazionale adottato in rapporto con gli enti preposti e gruppi di lavoro quali i GLO di istituto e di classe.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà realizzato partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola.

- classificazione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse nella progettazione di momenti formativi;
- valorizzazione della risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi, per mezzo del tutoraggio tra pari;
- valorizzare gli spazi, le strutture, i materiali e la presenza vicina di un altro ordine di scuola per lavorare sulla continuità e sull'inclusione.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Inoltro di richieste di contributi economici a Enti esterni privati e pubblici.
- Assegnazione di docenti da utilizzare per realizzazione di progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti.
- Assegnazione di educatori all'assistenza specialistica e assegnazione di assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità.
- Corsi di formazione sulla didattica inclusiva.
- Corsi di alfabetizzazione per alunni stranieri.
- Costruzioni di rapporti con CTS per consulenze e relazioni di intesa e materiali.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola

Potenziare ulteriormente tutte le attività già realizzate con successo e finalizzate ad un'adeguata azione di continuità tra i diversi ordini di scuola.

La commissione formazione classi provvederà all'inserimento nella classe più adatta degli alunni con disabilità e bisogni educativi speciali.

La formulazione del PAI è volta a sostenere l'alunno, dotandolo di competenze che lo rendano capace di fare scelte consapevoli, permettendogli di sviluppare un proprio progetto di vita futura.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 26 Giugno 2026